

COMUNE DI VILLASOR (Prov. SU)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno (*dato non ancora ufficializzato nel sito Ministero Interno*);
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all'allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente-CONSUNTIVO 2017	439.682,09		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento PRE-CONSUNTIVO 2018	562.584,69		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	440.610,09	440.610,09	440.610,09
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Le previsioni di bilancio 2019/2021 sono state disposte sulla base della conferma delle aliquote in vigore dal 2014, nonostante lo sblocco delle aliquote previste dalla legge di bilancio 2019.</p> <p>Inoltre le previsioni sono considerate al netto della trattenuta da parte dello Stato per alimentare il FSC (fondo solidarietà comunale) di €. 192.865,92.</p> <p>Si segnala un incremento del gettito nel 2018 per effetto delle disposizioni in materia di IMU contenute nelle seguenti leggi con indicati i trasferimenti avvenuti nel 2018 da parte dello Stato:</p> <ul style="list-style-type: none">• L. n. 208/2015 art. 1 c. 1 , trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo €. 8.521,97• Trasferimento compensativo coltivatori diretti ed esenzione fabbricati rurali art. 1 c. 707-708-7011 L. n. 147/2013 €. 49.330,18• Trasferimento compensativo cosiddetti " merce" art. 3D.L. 102/2013 e DM 20/6/2014 €. 5.145,52 <p>Totale complessivo trasferimenti STATALI IMU 2018 €. 62.997,67.</p> <p>Per l'anno 2019 gli incrementi di legge sopra citati secondo i dati provvisori pubblicati dal Ministero dell'Interno ammontano ad €. 62.155,23 e sono stati previsti in un capitolo di entrata 390-1 denominato " Altri contributi statali non fiscalizzati" dove sono ricompresi altri contributi diversi di minore entita'</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote confermate sono quelle deliberate dal Consiglio Comunale con atto C.C. n. 14 del 5-9-2014 e confermate con atto C.C. n. 2 del 29-3-2019		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013																																																					
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente CONSUNTIVO 2017	179.937,09																																																					
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento PRE-CONSUNTIVO 2018	156.775,34																																																					
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021																																																			
	156.000,00	156.000,00	156.000,00																																																			
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Le aliquote per l'anno 2019 non sono variate nonostante la legge di bilancio 2019 preveda lo sblocco di aliquote e tariffe. Le aliquote in vigore sono quelle deliberate dal Consiglio Comunale con atto n. 13 del 5-9-2014 e confermate con atto C.C. N. 2 del 29-3-2019.</i></p> <p><i>Si evidenzia, come riportato in questa nota successivamente al suddetto paragrafo, che sono stati iscritti in bilancio 2019-2020-2021 recuperi di evasione TASI dal 2014 al 2016 per un importo per ciascun anno di previsione di €. 130.000,00 di cui sono stati accantonati prudenzialmente €. 70.000,00 annuali al FCDE – fondo crediti dubbia esigibilità</i></p>																																																					
NOTE SULLA TASI	<p><i>Si riporta qui di seguito l'elenco dei servizi indivisibili individuati con l'atto C.C.n. 13 del 5/9/2014 e la percentuale di incidenza della TASI sui relativi costi previsti nel bilancio 2019 (al netto dei trasferimenti pubblici e contribuzioni private):</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>missione e programma</th> <th>descrizione</th> <th>Importo in €.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>m. 1 pr.1</i></td> <td><i>Gestione beni demaniali e patrimoniali</i></td> <td><i>108.067,16</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 3 pr. 1-2</i></td> <td><i>Pubblica sicurezza e vigilanza</i></td> <td><i>212.290,57</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 10 pr. 5</i></td> <td><i>Viabilità e circolazione stradale</i></td> <td><i>66.112,70</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 10 pr. 5</i></td> <td><i>Illuminazione pubblica</i></td> <td><i>186.741,63</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 9 pr. 2</i></td> <td><i>Urbanistica e gestione territorio esclusi i rifiuti "TARI"</i></td> <td><i>142.408,62</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 11 pr. 1</i></td> <td><i>Protezione civile</i></td> <td><i>9.000,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 9 pr. 2</i></td> <td><i>Verde pubblico</i></td> <td><i>142.408,62</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 4 pr. 2-4</i></td> <td><i>Funzioni sul campo sviluppo economico – mattatoio-mercato – pubbliche affissioni</i></td> <td><i>28.220,00</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 12 pr. 9</i></td> <td><i>cimitero</i></td> <td><i>33.208,30</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 12 pr. 1-2-4-5-7</i></td> <td><i>Servizi sociali- spesa interamente coperta dalla L. 104 servitu' militari , trasferimenti pubblici e contribuzioni private (rette)</i></td> <td><i>0</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 4 pr. 1-2-6</i></td> <td><i>Pubblica istruzione</i></td> <td><i>223.051,48</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 5 pr. 1-2</i></td> <td><i>Servizi culturali</i></td> <td><i>62.599,53</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 6 pr. 1-2</i></td> <td><i>Servizi relativi allo sport</i></td> <td><i>63.055,38</i></td> </tr> <tr> <td><i>m. 50 pr. 1-2</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>TOTALE SPESE</td> <td>1.125.755,37</td> </tr> <tr> <td></td> <td>% di copertura spesa sull'entrata di €. 156.000,00</td> <td>13,86%</td> </tr> </tbody> </table>			missione e programma	descrizione	Importo in €.	<i>m. 1 pr.1</i>	<i>Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>108.067,16</i>	<i>m. 3 pr. 1-2</i>	<i>Pubblica sicurezza e vigilanza</i>	<i>212.290,57</i>	<i>m. 10 pr. 5</i>	<i>Viabilità e circolazione stradale</i>	<i>66.112,70</i>	<i>m. 10 pr. 5</i>	<i>Illuminazione pubblica</i>	<i>186.741,63</i>	<i>m. 9 pr. 2</i>	<i>Urbanistica e gestione territorio esclusi i rifiuti "TARI"</i>	<i>142.408,62</i>	<i>m. 11 pr. 1</i>	<i>Protezione civile</i>	<i>9.000,00</i>	<i>m. 9 pr. 2</i>	<i>Verde pubblico</i>	<i>142.408,62</i>	<i>m. 4 pr. 2-4</i>	<i>Funzioni sul campo sviluppo economico – mattatoio-mercato – pubbliche affissioni</i>	<i>28.220,00</i>	<i>m. 12 pr. 9</i>	<i>cimitero</i>	<i>33.208,30</i>	<i>m. 12 pr. 1-2-4-5-7</i>	<i>Servizi sociali- spesa interamente coperta dalla L. 104 servitu' militari , trasferimenti pubblici e contribuzioni private (rette)</i>	<i>0</i>	<i>m. 4 pr. 1-2-6</i>	<i>Pubblica istruzione</i>	<i>223.051,48</i>	<i>m. 5 pr. 1-2</i>	<i>Servizi culturali</i>	<i>62.599,53</i>	<i>m. 6 pr. 1-2</i>	<i>Servizi relativi allo sport</i>	<i>63.055,38</i>	<i>m. 50 pr. 1-2</i>				TOTALE SPESE	1.125.755,37		% di copertura spesa sull'entrata di €. 156.000,00	13,86%
missione e programma	descrizione	Importo in €.																																																				
<i>m. 1 pr.1</i>	<i>Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>108.067,16</i>																																																				
<i>m. 3 pr. 1-2</i>	<i>Pubblica sicurezza e vigilanza</i>	<i>212.290,57</i>																																																				
<i>m. 10 pr. 5</i>	<i>Viabilità e circolazione stradale</i>	<i>66.112,70</i>																																																				
<i>m. 10 pr. 5</i>	<i>Illuminazione pubblica</i>	<i>186.741,63</i>																																																				
<i>m. 9 pr. 2</i>	<i>Urbanistica e gestione territorio esclusi i rifiuti "TARI"</i>	<i>142.408,62</i>																																																				
<i>m. 11 pr. 1</i>	<i>Protezione civile</i>	<i>9.000,00</i>																																																				
<i>m. 9 pr. 2</i>	<i>Verde pubblico</i>	<i>142.408,62</i>																																																				
<i>m. 4 pr. 2-4</i>	<i>Funzioni sul campo sviluppo economico – mattatoio-mercato – pubbliche affissioni</i>	<i>28.220,00</i>																																																				
<i>m. 12 pr. 9</i>	<i>cimitero</i>	<i>33.208,30</i>																																																				
<i>m. 12 pr. 1-2-4-5-7</i>	<i>Servizi sociali- spesa interamente coperta dalla L. 104 servitu' militari , trasferimenti pubblici e contribuzioni private (rette)</i>	<i>0</i>																																																				
<i>m. 4 pr. 1-2-6</i>	<i>Pubblica istruzione</i>	<i>223.051,48</i>																																																				
<i>m. 5 pr. 1-2</i>	<i>Servizi culturali</i>	<i>62.599,53</i>																																																				
<i>m. 6 pr. 1-2</i>	<i>Servizi relativi allo sport</i>	<i>63.055,38</i>																																																				
<i>m. 50 pr. 1-2</i>																																																						
	TOTALE SPESE	1.125.755,37																																																				
	% di copertura spesa sull'entrata di €. 156.000,00	13,86%																																																				

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo	796.839,89

esercizio precedente CONSUNTIVO 2017			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento PRE-CONSUNTIVO 2018	803.685,30		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	806.896,82	806.896,82	806.896,82
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p>Si evidenzia che le tariffe variano annualmente per effetto dei costi indicati sul PIANO FINANZIARIO TARI (PEF) e per effetto della ripartizione dei costi variabili e fissi tra utenze domestiche e non domestiche. I costi integrali del PEF (costi di esercizio piu' i costi di capitale) sono coperti con le tariffe delle utenze suddivise per categorie.</p> <p>Per l'anno 2019 le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche non subiscono variazioni di rilievo rispetto a quelle del 2018, secondo le stime effettuate dal servizio finanziario prendendo a base le superficie medie diversificata per categoria di utenza .</p> <p>Per la determinazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facolta' di applicare i coefficienti del metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 avvalendosi inoltre delle deroghe introdotte dal comma 652 ultimo periodo della L. 147/2013, cosi' come modificato dall'art. 1 c. 26 della L. n. 208/2015 e ss.mm. e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1093 della L. 30/12/2018 n. 145 (legge di bilancio 2019).</p> <p>Con atto C.C. n. 3 del 29/3/2019 è stato approvato il PEF 2019 e le relative tariffe 2019.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	<p>L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 , in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8% , anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.</p> <p>Il Comune ha applicato dal 2008 e sino al 2013 l'aliquota fissa dello 0,5% senza stabilire soglie di esenzione.</p> <p>Il gettito annuale medio con l'aliquota fissa dello 0,5% a partire dal 2008 e sino al 2013 era di circa € 250.000,00 annui.</p> <p>Dal 2014 si è passati ad un gettito suddiviso per scaglioni di reddito IRPEF stabiliti dal TUIR art. 11 approvato con il DPR n. 917/1986, diversificandone le aliquote, con una soglia di esenzione per i redditi sino ad €. 5.000,00 e come sottoriportato:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Reddito imponibile</th> <th style="text-align: center;">Aliquota</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Fino a 15.000 euro</i></td> <td style="text-align: center;"><i>0,35%</i></td> </tr> <tr> <td><i>Oltre 15.000,00 e fino a 28.000 euro</i></td> <td style="text-align: center;"><i>0,50%</i></td> </tr> <tr> <td><i>Oltre 28.000,00 e fino a 55.000 euro</i></td> <td style="text-align: center;"><i>0,60%</i></td> </tr> <tr> <td><i>Oltre 55.000,00 e fino a 75.000 euro</i></td> <td style="text-align: center;"><i>0,79%</i></td> </tr> <tr> <td><i>Oltre 75.000,00</i></td> <td style="text-align: center;"><i>0,8%</i></td> </tr> <tr> <td><i>Soglia di esenzione</i></td> <td style="text-align: center;"><i>5.000,00</i></td> </tr> </tbody> </table> <p>Lo studio delle aliquote diversificate elaborate nel 2014 sulla scorta dei dati reddituali MEF del 2013 consentiva di salvaguardare le entrate dell'addizionale IRPEF sulla soglia annuale di €. 250.000,00.</p>	Reddito imponibile	Aliquota	<i>Fino a 15.000 euro</i>	<i>0,35%</i>	<i>Oltre 15.000,00 e fino a 28.000 euro</i>	<i>0,50%</i>	<i>Oltre 28.000,00 e fino a 55.000 euro</i>	<i>0,60%</i>	<i>Oltre 55.000,00 e fino a 75.000 euro</i>	<i>0,79%</i>	<i>Oltre 75.000,00</i>	<i>0,8%</i>	<i>Soglia di esenzione</i>	<i>5.000,00</i>
Reddito imponibile	Aliquota														
<i>Fino a 15.000 euro</i>	<i>0,35%</i>														
<i>Oltre 15.000,00 e fino a 28.000 euro</i>	<i>0,50%</i>														
<i>Oltre 28.000,00 e fino a 55.000 euro</i>	<i>0,60%</i>														
<i>Oltre 55.000,00 e fino a 75.000 euro</i>	<i>0,79%</i>														
<i>Oltre 75.000,00</i>	<i>0,8%</i>														
<i>Soglia di esenzione</i>	<i>5.000,00</i>														

Di fatto il gettito per cassa dell'addizionale suddivisa per scaglioni a partire dal 2014 è stato il seguente, dato influenzato dalle dichiarazioni reddituali annuali presentate dai residenti nel Comune di Villasor e censite nel MEF (Ministero dell'Economia e Finanze):

<i>anno</i>	<i>gettito MEF per cassa</i>
2014	251.693,44
2015	200.432,43
2016	250.997,12
2017	135.312,85
2018	174.988,76

Dal 2017 al 2018 si sono registrati i minimi storici degli incassi per l'abbassamento degli imponibili reddituali condizionati dalla crescente crisi economica nazionale che ha colpito anche il nostro comune.

Evidenziato che secondo i principi dell'armonizzazione contabile la previsione in bilancio dell'addizionale comunale IRPEF deve avvenire per cassa, prendendo a base gli incassi dell'anno precedente, quindi nel nostro caso il 2018, che dai dati del pre-consuntivo registrano l'importo di €. 174.988,76.

Pertanto si è reso necessario avvalersi dello sblocco delle aliquote e tariffe tributarie di cui alla legge di bilancio 2019, adottando una aliquota fissa dello 0,6% per tutte le fasce di reddito e stabilendo una esenzione per i redditi sino a €. 5.000,00, per recuperare almeno il massimo del gettito storico, necessario per la salvaguardia dell'equilibrio corrente del bilancio ed anche per far fronte alle maggiori spese strutturali di maggior rilievo derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL dei dipendenti degli Enti Locali, dalla maggiore spesa derivante dagli aumenti dei coefficienti di legge per il calcolo dell'accantonamento obbligatorio al FCDE (FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA') e delle quote di ammortamento mutui incrementate notevolmente per effetto dei due mutui **ventennali** a partire dal 2012 e 2013 contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per i debiti fuori bilancio ditte: Eredi Medda (dal 2012) e Aliquo'Mazzei-Bolognesi (dal 2013).

Gli effetti del gettito per cassa sull'adozione dell'aliquota fissa dello 0,6% sul bilancio di previsione triennale dal 2019 è il seguente:

DATI STIMATI TRAMITE IL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE MEF

previsione 2019	previsione 2020	Previsione 2021
180.366,98	293.307,23	293.307,23

DATI COMPARATIVI STIMATI SU ALTRE PROIEZIONI NEL PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE:

proiezione non applicate al bilancio di previsione 2019/2021

- mantenendo gli scaglioni di reddito e le aliquote differenziate come deliberato dal 2014 il gettito sarebbe stato il seguente:

previsione 2019	previsione 2020	Previsione 2021
180.366,98	181.948,65	181.948,65

- introducendo l'aliquota fissa allo 0,5% con soglia di esenzione redditi sino a €. 5.000,00 il gettito sarebbe stato

	il seguente:		
	previsione 2019	previsione 2020	Previsione 2021
	180.366,98	235.467,57	235.467,57
	<ul style="list-style-type: none"> introducendo l'aliquota fissa allo 0,7% con soglia di esenzione redditi sino a €. 5.000,00 il gettito sarebbe stato il seguente 		
	previsione 2019	previsione 2020	Previsione 2021
	180.366,98	351.146,89	351.146,89
<ul style="list-style-type: none"> introducendo l'aliquota fissa allo 0,8% ALIQUOTA MASSIMA con soglia di esenzione redditi sino a €. 5.000,00 il gettito sarebbe stato il seguente: 			
previsione 2019	previsione 2020	Previsione 2021	
180.366,98	408.986,55	408.986,55	
<p>E' da notare che su entrambe le simulazione il gettito per il 2019 non varia in quanto lo stesso e' costituito dal saldo dell'anno d'imposta 2018 e dall'acconto dell'anno d'imposta 2019, entrambi calcolati sulla base delle aliquote e soglie applicabili all'anno d'imposta 2018, risultanti dal sito Dipartimento delle Finanze al 27/9/2018. (Informazione MEF).</p>			
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente CONSUNTIVO 2017	135.312,85		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	174.988,76		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	180.366,98	293.307,23	293.307,23
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Istituzione del Nuovo Regolamento sull'addizionale comunale IRPEF 2019 con introduzione aliquota fissa 0,6% e fascia di esenzione redditi imponibili sino ad €. 5.000,00		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente CONSUNTIVO 2017	35.799,85		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento PRE-CONSUNTIVO 2018	74.400,79		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Note	<p>Le previsioni su indicate sono comprensive degli incassi della festa di Santa Vitalia, stimate per ciascun anno 2019-2020-2021 per €. 17.000,00.</p> <p>Le aliquote non sono variate nonostante la legge di bilancio 2019 preveda lo sblocco di aliquote e tariffe</p>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente CONSUNTIVO 2017	6.325,79		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento PRE-CONSUNTIVO 2018	6.325,79		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	7.525,79	7.525,79	7.525,79
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>L'imposta è stata aumentata del 30% per le superfici superiori al metro quadro con un incremento di gettito di entrata di +€. 1.200,00. Lo sblocco delle tariffe sull'imposta comunale sulla pubblicità prevista dalla legge di bilancio 2019 consentiva il massimo aumento del 50% per le superfici al metro quadro.</i>		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste per il 2019-2020-2021, come segue:

TRIBUTO	2019	2020	2021	NOTE
IMU	465.989,00	172.615,00	172.615,00	Nel 2019 e' previsto il recupero relativo all'annualità 2014 ed inoltre è stato iscritto l'incasso di €. 293.374,00, avvenuto il giorno 23 marzo 2019 in tesoreria comunale da parte della TWELVE ENERGY per l'avviso di accertamento annualità 2012 a seguito di sentenza definitiva di 1° grado su ricorso presentato dalla ditta nel 2018 che la vede soccombente (sentenza n. 175/2019 depositata il 18/3/19 in segreteria della Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari – Sezione 1). La ditta con il versamento della somma dovutaci ha rinunciato al ricorso in appello. Nel 2019 e' previsto inoltre il recupero relativo all'annualità 2015. Nel 2021 e' previsto il recupero relativo all'annualità 2016 Accantonamento al FCDE 2019 €. 81.594,67 Accantonamento al FCDE 2020 €. 33.780,76 Accantonamento al FCDE 2019 €. 35.558,69
TASI	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Accantonamento al FCDE 2019 €. 70.000,00 Accantonamento al FCDE 2020 €. 70.000,00 Accantonamento al FCDE 2019 €. 70.000,00
TARI recupero evasione	19.452,22	19.452,22	19.452,22	Non previsto accantonamento al FCDE
totali	615.441,22	322.067,22	322.067,00	

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo solidarietà comunale per l'anno 2019 è positivo ed è pari ad €. 15.856,06 al netto delle decurtazioni a favore dello Stato pari ad €. 376.908,27, come risulta sul sito internet del Ministero dell'Interno Finanza Locale.

Altri contributi statali non fiscalizzati

Per l'anno 2019 sono stati iscritti altri contributi statali non fiscalizzati per €. 72.497,27, sulle stime effettuate sul sito Ministeriale sulla Finanza Locale. Le stesse previsioni sono state ripetute per gli anni 2020 e 2021. I dati vanno monitorati in quanto non sono definitivi.

Contributo Ministeriale per la gestione carte d'identità elettroniche

2019 - previsione €. 680,00

2020 - previsione €. 680,00

2021 - previsione €. 680,00

Fondo Unico Regionale

Per l'anno 2019 è stato iscritto in entrata il fondo unico RAS per €. 1.780.001,01, lo stesso importo è stato previsto per il 2020 e 2021 secondo i dati in atti sul sito della Regione Sardegna – Assessorato agli Enti Locali.

Addizionale ENEL - trasferimento regionale

La previsione 2019-2020-2021 e' pari per ciascun anno di competenza ad €. 103.152,00 e corrisponde all'importo del trasferimento regionale storicizzato degli ultimi cinque anni.

Proventi sanzioni codice della strada

Non sono previsti aumenti di rilievo per gli anni 2019-2020-2021. Il gettito annuale per il triennio è pari ad €. 2.000,00 per ogni singolo anno, basato sui dati di cassa consolidati nel triennio precedente.

Altre entrate di particolare rilevanza

E' stato previsto nell'entrata di parte corrente il trasferimento statale di cui alla ex Legge n. 104 del 02-05-90 per i comuni oberati da servitu' militari a titolo di indennizzo per le annualità del quinquennio 2015/2016/2017/2018/2019. Le suddette entrate sono state utilizzate per finanziare le spese correnti dei servizi sociali secondo le seguenti previsioni:

2019 €. 240.000,00

2020 €. 240.000,00

2021 €. 240.000,00

Di seguito si riportano i capitoli di spesa corrente finanziati dalla Legge ex 104 – Servitu' Militari

SERVIZI SOCIALI

CAP. spesa	DESCRIZIONE	IMPORTO 2019	IMPORTO 2020	IMPORTO 2021
104311-44	spese formazione servizi sociali	1.800,00	1.800,00	1.800,00
104695-23	interv. Povertà estreme c-bilancio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10422-62	acq. Beni serv. Socio assist.le	4.000,00	4.000,00	4.000,00
12361-63	autovettura di servizio	4.610,47	4.610,47	4.610,47
101331-47	spese manten.serv, socio educativo	97.489,53	97.489,53	97.489,53
102361-47	assist. Scolast. Specialistica	10.300,00	10.300,00	10.300,00
102391-47	ricovero portatori di handicap- q.	60.000,00	60.000,00	60.000,00

	parte			
104515-22	assist. Economica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
104395-23	trasf. al comune capofila PLUS-OVEST	40.000,00	40.000,00	40.000,00
103526-0	rimborso spese amministratori di sostegno	1.800,00	1.800,00	1.800,00
	TOTALE SPESE	240.000,00	240.000,00	240.000,00
CAP. entrata 399	TOTALE ENTRATE VINCOLATE L. 104	240.000,00	240.000,00	240.000,00

Altre Entrate a specifica destinazione che finanziano le spese correnti:

SERVIZI SOCIALI

CAP. entrata	descrizione	stanziamento 2019 in €.	stanziamento 2020 in €.	stanziamento 2021 in €.
540	contr. RAS L.162 sostegno persone con handicap	1.000.000,00	1000.000,00	1.000.000,00
540-5	contr. RAS interventi urgenti ed inderogabili disposti dal tribunale minori	89.790,00	0	0
540-7	contr. RAS gestione micronido - bando primis	18.436,00	50.174,66	28.189,34
544-0	contr. RAS assistenza specialistica	24.770,64	24.770,64	24.770,64
544-2	trasferimenti RAS tramite il PLUS area OVEST destinati ai beneficiari di diritto	10.000,00	10.000,00	10.000,00
547-1	contr. RAS L.R. N. 8/99 art. 4 leggi di settore (LR. 11/85 nefropatici- LR.27/83 rette di ricovero portatori di handicap-LR 12/12 trapiantati di cuore, fegato e pancreas-LR 20/97 minorati psichici- LR. 6/95 e LR 9/96 rette di ricovero in favore di portatori di handicap- LR.12/85 trasporto portatori di handicap - LR 12/85 neoplasie maligne)	250.000,00	270.000,00	290.000,00
550-0	contributo RAS accoglienza minori stranieri	191.625,00	191.625,00	191.625,00
551-0	contributo Ministeriale accoglienza minori stranieri non accompagnati	246.375,00	246.375,00	246.375,00
552-0	contributo Ministeriale misure urgenti accoglienza immigrati richiedenti asilo	44.500,00	44.500,00	44.500,00
561	contr. reg.le LR. 4 2006 art. 17 programma sperimentale ritornare a casa	150.000,00	150.000,00	150.000,00
563-10	contr. reg.le per il reddito di inclusione sociale	265.000,00	265.000,00	265.000,00
570	trasferimento reg.le integrazione canoni di locazione art. 11 L.431-98	62.770,79	62.770,79	62.770,79
	TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI	2.062.392,43	2.024.341,09	2.022.355,77
	TOTALE TRASFERIMENTI MINISTERIALI	290.875,00	290.875,00	290.875,00
	TOTALE TRASFERIMENTI REG.LI + MINISTERIALI	2.353.267,43	2.315.216,09	2.313.230,77

CULTURA - PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT - SPETTACOLO

CAP. entrata	descrizione	stanziamento 2019 in €.	stanziamento 2020 in €.	stanziamento 2021 in €.
492	contributo statale fornitura libri di testo alunni scuola dell'obbligo	15.933,81	15.933,81	15.993,81

493	sussidi scuola materna non statale fondi ministeriali MIUR	43.000,00	43.000,00	43.000,00
493-1	contributo ministeriale MIUR mensa scolastica personale docente (di cui il 50% destinato a copertura dei costi pasti del personale docente scuola materna ed il restante 50% a copertura dei pasti personale docente scuola primaria	7.550,00	7.550,00	7.550,00
720-9	trasferimento provinciale trasporto alunni con disabilita' G.P. (Giunta Prov.le n.328/2009)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
725	L. 62-2000 art. 1 scuole elementari e medie superiori - borse di studio	6.050,46	6.050,46	6.050,46
966	contr. RAS - LR 31 contributo gestione scuola materna comunale	87.000,00	87.000,00	87.000,00
1080	contr. RAS progetto funzionamento biblioteca	61.783,05	61.783,05	61.783,05
1080-1	contr. Reg.le incremento funzionamento biblioteca	1.870,36	1.870,36	1.870,36
1081	contr. Reg.le ex. LR. N. 28-97 -istituzione scuola civica di musica	37.281,00	37.281,00	37.281,00
	TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI	187.934,41	187.934,41	187.934,41
	TOTALE TRASFERIMENTI PROVINCIALI	4.000,00	4.000,00	
	TOTALE TRASFERIMENTI MINISTERIALI	72.534,27	72.534,27	72.534,27
	TOTALE TRASFERIMENTI REG.LI + PROV.LI +MINISTERIALI	264.468,68	264.468,68	264.468,68

UFFICIO TECNICO

CAP. entrata	descrizione	stanziamento 2019 in €.	stanziamento 2020 in €.	stanziamento 2021 in €.
546	Contr. RAS eliminazione barriere architettoniche	40.000,00	40.000,00	40.000,00
680	Contr. RAS Enti Locali per la realizzazione Interventi di Manutenzione mitigazione Rischio Idrogeologico corsi d'acqua	11.414,14	0	0
	TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI	51.414,14	40.000,00	40.000,00

VIGILANZA

CAP. entrata	descrizione	stanziamento 2019 in €.	stanziamento 2020 in €.	stanziamento 2021 in €.
1002	Contr. RAS progetto sterilizzazione cani	5.000,00	0	0
	TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI	5.000,00	0	0

AFFARI GENERALI

CAP. entrata	descrizione	stanziamento 2019 in €.	stanziamento 2020 in €.	stanziamento 2021 in €.
1101-2	contributo istat indagini statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1102-0	contributo istat censimento popolazione	11.000,00	11.000,00	11.000,00

1871-0	rimborso spese consultazioni elettorali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE TRASFERIMENTI MINISTERIALI	112.000,00	112.000,00	112.000,00
	TOTALE TRASFERIMENTI statali, regionali, prov.li e da enti pubblici	2.786.150,25	2.731.684,77	2.729.699,45

Altre entrate correnti di natura tributaria:

- tassa concorsi comunali prevista solo per l'anno 2019 per €. 500,00
- diritti pubbliche affissioni prevista per ciascun anno 2019-2020-2021 per €. 1.500,00

Altre Entrate extratributarie che finanziano le spese correnti:

CAP. entrata	descrizione	stanziamento 2019 in €.	stanziamento 2020 in €.	stanziamento 2021 in €.
1142	diritti di rogito	300,00	300,00	300,00
1145	proventi diversi ufficio anagrafe	550,00	550,00	550,00
1150	diritti di segreteria ufficio tecnico	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1200	diritti rilascio carte d'identità	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1231	proventi mensa comunale fornitura pasti	1.000,00	0	0
1320	rette ricoverati	60.000,00	60.000,00	60.000,00
1340	proventi serv. mensa sc. materna	48.000,00	48.000,00	48.000,00
1341	mensa scuola primaria - quota utenza	55.000,00	55.000,00	55.000,00
1421	proventi rette scuola materna	12.500,00	12.500,00	12.500,00
1480	proventi complessi sportivi	22.725,82	22.725,82	22.725,82
1580	proventi diritti mercati	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1640	fitti reali fondi rustici	14.906,28	10.600,00	10.600,00
1660	fitti reali fabbricati	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1681	fitti reali diversi	15.000,00	13.900,00	13.900,00
1801	proventi servizio notificazione atti	100,00	100,00	100,00
1780	interessi attivi diversi	100,00	100,00	100,00
1325	recupero sussidi servizi sociali	3.000,00	3.000,00	3000,00
1800	introiti e rimborsi diversi	27.000,00	27.000,00	27.000,00
1800-10	introiti da premialita' TARI - CISA- CONAI-RAS	59.472,26	59.476,21	59.472,26
1802-2	trasferimenti dai comuni per istituzione scuola civica di musica	6.400,00	6.400,00	6.400,00
1810-1	rimborso per convenzione di servizi - SEGRETARIO COM.LE	52.943,29	52.943,29	52.943,29
680	contributo LR 33 art. 2 non vincolato, finanzia spesa corrente	9.071,68	9.071,68	9.071,68

Proventi per il rilascio di permessi di costruire

Per gli anni 2019-20-2021 non ci si è avvalsi della legge di bilancio 2017 che a partire dal 1° gennaio 2018 e senza limiti temporali prevede la destinazione esclusiva degli oneri anche alle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Pertanto i proventi per il rilascio di permessi di costruire sono stati destinati interamente per le spese di investimento al titolo 2° della spesa.

Utilizzo dei proventi da alienazioni

Questo Ente **non ha fatto ricorso** all'utilizzo dei proventi da alienazioni (*entrata iscritta al tit. 4°-investimenti*) per finanziare il rimborso della quota capitale mutui in ammortamento (*iscritta al tit. 4° parte spesa e finanziata da entrate correnti*) facoltà prevista dall'art. 1, comma 866, della Legge 205/2017 e circoscritta con tale legge al triennio 2018-2020. Successivamente tale facoltà e' stata sottoposta a regime con il D.L. 135/2018.

Tale facoltà è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti di finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 1 n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Pertanto le entrate iscritte in bilancio da alienazioni continuano a finanziare gli investimenti, come da destinazione naturale prevista dalla norma.

1.2. Le spese

Le spese correnti presentano il seguente trend di previsione:

Descrizione	Prev. Def. 2018	2019	2020	2021
Totale titolo I – spese correnti	7.837.550,28	7.868.909,76	7.290.248,08	7.374.903,53
<i>Di cui</i>				
<i>F.do pluriennale vincolato</i>	389.661,81	0	0	0
Fondo Crediti Dubbia Esigibilita'	147.773,42	382.621,24	326.520,55	352.791,39
<i>Altri fondi e accantonamenti</i>	0	0	0	0

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2021 **non è stato** considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato "TIP" **dell'1,2%** (fonte stimata dal Dipartimento del Tesoro) ;

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la

riscossione dei relativi tributi;

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;

l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2019, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il **83,38%** del totale della **SPESA CORRENTE (€7.868.909,76)** e risulta essere la seguente:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo	% sul totale sp.corrente
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	177.084,77	2,25
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	406.715,15	5,17
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	237.208,75	3,01
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	165.073,27	2,10
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	108.067,16	1,37
1	6	Ufficio tecnico	185.531,25	2,36
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	81.002,13	1,03
1	8	Statistica e sistemi informativi	1.000,00	0,01
1	10	Risorse umane	18.950.000	0,24
1	11	Altri servizi generali	625.937,31	7,95
3	1	Funzioni di polizia locale	212.290,57	2,70
4	1-2-6	Funzione di istruzione pubblica	523.570,06	6,65
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	834.365,34	10,60
12	1-4-8	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.984.090,84	37,92
TOTALE			6.560.886,60	83,38

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					2021
		2016	2017	2018	2019 ²	2020	
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100

² Modificare la percentuale da 85% a 80% se ricorrono le condizioni previste dall'art. 1, commi da 1015 a 1018, della L.145/2018.

	Non sperimentatori						
RENDICONTO *	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, **salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.**

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla legge di bilancio 2019 rientrando nei limiti minimi percentuali di accantonamento previsti dalla legge (2019= 85%; 2020= 95%; 2021= 100%) **ed accantonando una percentuale piu' elevata rispetto ai suddetti limiti**, esclusivamente per quanto riguarda la TARI, il recupero dell'evasione TASI, i proventi servizio mensa scuola materna, le quote utenza servizio mensa scuola primaria.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- **entrate tributarie**
- **entrate extratributarie**

Sul **titolo 4°** non si prevede l'accantonamento al FCDE in quanto non vi sono entrate a rischio di esigibilità.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

metodo A: media semplice

ad eccezione delle riscossioni IMU ANNI DIVERSI DA QUELLO DI COMPETENZA e la TASI, per tali entrate è stato considerato il **metodo C:** *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.*

Per la TARI, il recupero dell'evasione TASI, i proventi servizio mensa scuola materna ed i proventi da quota utenza servizio mensa scuola primaria e' stata accantonata una *media superiore al minimo di legge.*

Nella scheda allegata è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

cap. entr.	codice di bilancio	descrizione	anno	stanziam. IN BILANCIO	accant. minimo di legge	accant. minimo di ente	ACCANT. EFFETTIVO	METODO SCELTO
			2019 2020 2021		85% 95% 100%	85% 95% 100%	85% 95% 100%	
179	1.01.01.08	riscoss. IMU anni diversi	2019 2020 2021	465.989,00 172.615,00 172.615,00	81.594,67 33.780,76 35.558,69	81.594,67 33.780,76 35.558,69	81.594,67 33.780,76 35.558,69	C
200	1.01.01.52	TOSAP	2019 2020 2021	58.000,00 58.000,00 58.000,00	6.438,58 7.196,06 7.574,80	6.438,58 7.196,06 7.574,80	6.438,58 7.196,06 7.574,80	A
281	1.01.01.61	TARI	2019 2020 2021	806.896,82 806.896,82 806.896,82		89.573,61 100.111,68 105.380,72	190.000,00 177.603,57 200.000,00	MANUALE Importo superiore al minimo di legge
284	1.01.01.76	TASI	2019 2020 2021	156.000,00 156.000,00 156.000,00	27.315,60 30.529,20 32.136,00	27.315,60 30.529,20 32.136,00	27.315,60 30.529,20 32.136,00	C

284-1	1.01.01.76	TASI recupero evasione	2019 2020 2021	130.000,00 130.000,00 130.000,00		14.431,30 16.129,10 16.978,00	70.000,00 70.000,00 70.000,00	MANUALE <i>Importo superiore al minimo di legge</i>
1142	3.01.02.01	diritti di rogito	2019 2020 2021	300,00 300,00 300,00	3,90 4,36 4,59	3,90 4,36 4,59	3,90 4,36 4,59	A
1231	3.01.02.01	Proventi mensa comunale	2019 2020 2021	1.000,00 0 0	13,01 0 0	13,01 0 0	13,01 0 0	A
1260	3.01.02.01	proventi CDS codice della strada	2019 2020 2021	2.000,00 2.000,00 2.000,00	26,01 29,07 30,60	26,01 29,07 30,60	26,01 29,07 30,60	A
1320	3.01.02.01	rette utenze ricoverati	2019 2020 2021	60.000,00 60.000,00 60.000,00	780,30 872,10 918,00	780,30 872,10 918,00	780,30 872,10 918,00	A
1340	3.01.02.01	proventi mensa sc. materna	2019 2020 2021	48.000,00 48.000,00 48.000,00		624,24 697,68 734,40	2.783,00 2.783,00 2.783,00	MANUALE <i>Importo superiore al minimo di legge</i>
1341	3.01.02.01	q. utenza mensa scuola primaria	2019 2020 2021	55.000,00 55.000,00 55.000,00		715,28 799,43 841,50	2.520,00 2.520,00 2.520,00	MANUALE <i>Importo superiore al minimo di legge</i>
1421	3.01.02.01	proventi rette scuola materna	2019 2020 2021	12.500,00 12.500,00 12.500,00	162,56 181,69 191,25	162,56 181,69 191,25	162,56 181,69 191,25	A
1480	3.01.02.01	proventi complessi sportivi	2019 2020 2021	22.725,82 22.725,82 22.725,82	295,55 330,32 347,71	295,55 330,32 347,71	295,55 330,32 347,71	A
1580	3.01.02.01	proventi diritti mercati	2019 2020 2021	12.000,00 12.000,00 12.000,00	156,06 174,42 183,60	156,06 174,42 183,60	156,06 174,42 183,60	A
1640	3.01.03.02	fitti reali fondi rustici	2019 2020 2021	14.906,28 10.600,00 10.600,00	137,85 154,07 162,18	137,85 154,07 162,18	137,85 154,07 162,18	A
1660	3.01.03.02	fitti reali fabbricati	2019 2020 2021	11.000,00 11.000,00 11.000,00	143,06 159,89 168,30	143,06 159,89 168,30	143,06 159,89 168,30	A
1681	3.01.03.02	fitti reali diversi	2019 2020 2021	15.000,00 13.900,00 13.900,00	195,08 202,04 212,67	195,08 202,04 212,67	195,08 202,04 212,67	A
TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE			2019 2020 2021	1.871.317,92 1.571.537,64 1.571.537,64	117.318,24 73.613,98 77.488,39	222.662,67 191.351,87 201.423,01	382.621,24 326.520,55 352.791,39	
TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' ISCRITTO IN USCITA			2019 2020 2021				382.621,24 326.520,55 352.791,39	

Si osserva che l'ammontare dell'accantonamento al FCDE, pur risultando congruo in relazione ai principi contabili, è sicuramente sottostimato in relazione alle effettive probabilità di riscossione dei crediti, tenuto anche conto dell'andamento delle riscossioni degli anni più recenti. Il peso del FCDE sarà rilevante per i bilanci futuri, in quanto per altri due/tre anni si registrerà un andamento crescente del volume dei residui attivi, con conseguente e decisivo incremento della % di accantonamento al FCDE. A tutela degli equilibri di bilancio sarà quindi necessario monitorare attentamente l'andamento delle riscossioni in c/competenza e

c/residui, destinando al FCDE le eventuali risorse aggiuntive che si dovessero registrare. A tale proposito si prevede di confermare un adeguato accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione 2018.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Per gli enti che ricorrono all'utilizzo di entrata a specifica destinazione trova applicazione il comma 2-ter dell'art. 166 del D.L. 10/10/2012 N.174 il quale dispone che la quota minima è elevata allo 0,45%. Questo Ente rientra in quest'ultima fattispecie e rispetta le percentuali minime previste dalla legge e precisamente **0,48%** per il **2019**, **0,57%** per il **2020** e **1,46%** per il **2021**.

Somme stanziare per il Fondo Di Riserva:

2019 €. 37.755,58 - 0,48% sulla spesa corrente di €. 7.868.909,76

2020 €. 41.235,58 - 0,57% sulla spesa corrente di €. 7.290.248,08

2021 €. 107.944,10 - 1,46% sulla spesa corrente di €. 7.374.903,53

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 32.000,00, pari allo 0,21% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio di €. 14.951.664,67, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione 2019-2021 sono previste le seguenti entrate aventi natura non ricorrente. Si omette l'analisi delle entrate non ricorrenti di parte capitale, in quanto le stesse sono finalizzate esclusivamente al finanziamento di spese non ricorrenti di natura capitale

ENTRATE NON RICORRENTI

cod. bilancio	capitolo	descrizione entrata	prev. 2019	prev. 2020	prev. 2021
1.01.01.08.000	179	riscoss. IMU anni diversi	465.989,00	172.615,00	172.615,00
1.01.01.51.000	282	recupero evasione TARI	19.452,22	19.452,22	19.452,22
1.01.01.76.001	284-1	recupero evasione TASI	130.000,00	130.000,00	130.000,00
2.01.01.01.000	399	ex L. 104 paesi oberati da servitu' militari	240.000,00	240.000,00	240.000,00
3,01.02.01.000	1260	proventi contravv. cds codice della strada	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.02.02.01.000	1280	sanzioni amm.ve per violazione reg.ti comunali - ordinanze ecc.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.99.99.000	1800	introiti e rimborsi diversi	27.000,00	27.000,00	27.000,00
3.05.02.03.000	1871	rimborso spese consultazioni elettorali – le somme verranno adeguate agli effettivi incassi in conto trasferimenti ministeriali in base alle consultazioni	100.000,00	100.000,00	100.000,00

		elettorali 2019 – lo stesso importo verrà adeguato nella parte spesa correlata cap. 18846-34			
2.01.01.01.001	1101-2	contributo istat indagini statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2.01.01.01.001	1102	contributo censimento popolazione	11.000,00	11.000,00	10.000,00
		totale ENTRATE	998.441,22	705.067,22	705.067,22

Le spese correlate non aventi natura ricorrente sono le seguenti:

SPESE NON RICORRENTI

cod. bilancio	capitolo	descrizione SPESA	prev. 2019	prev. 2020	prev. 2021
05.02.1.03.02.99.999	52381-68	eventi culturali di promozione del territorio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.06.1.03.02.11.99	16332-48	incarichi tecnici ufficio tecnico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.06.01.03.02.11.000	16382-48	prestazioni prof.li per studi e progettazioni	3.000,00	3.000,00	30.000,00
01.11.1.04.03.01.008	9140-0	restituzione contributi oneri di urbanizzazione	1.912,00	1.912,00	1.912,00
07.01.1.03.02.02.000	71311-63	promozione turistica cittadina	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05.1.03.01.02.000	8121-45	spese vestiario personale viabilità	700,00	700,00	700,00
10.05.1.03.02.15.000	18391-63	nolo luminarie natalizie	14.800,00		
14.04.1.03.02.99.999	126341-63	supporto centro commerciale naturale Villasor	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.02.1.03.02.11.000	12331-57	spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
01.07.1.03.02.99.999	17891-80	spese censimento popolazione	11.000,00	11.000,00	11.000,00
01.08.1.10.99.99.999	17816-37	contr. istat indagini statistiche	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11.1.03.02.99.999	18846-34	spese consultazioni elettorali (le spese verranno adeguate sull'effettivo incasso iscritto in entrata al cap. 1871 – entrata di pari importo correlata all'entrata)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
12.01.1.03.02.11.999	101331-48	interventi socio educativi residenziali a favore di minori inseriti in casa famiglia – provvedimenti del tribunale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12.05.1.04.02.02.000	104595-23	azioni positive donne e famiglia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03.01.1.03.01.02.000	3122-45	vestiario polizia municipale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
03.01.1.03.02.15.011	31361-63	spese lotta randagismo	57.500,00	57.500,00	57.500,00

03.01.1.03.02.15.011	31361-64	cofinanziamento a carico bilancio contr. ras sterilizzazione cani	5.000,00	0	0
01.03.1.03.02.16.999	13331-63	inarico sistemaz. posizioni inps	2.600,00	0	0
01.04.1.03.02.15.000	14332-48	incarichi ufficio tributi	12.000,00	0	0
01.04.1.03.02.15.000	14341-62	spese riscossioni tributi comunali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.04.1.10.99.99.000	14836-21	sgravi e restituzione tributi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.11.1.10.99.99.000	18816-35	restituzione entrate e proventi diversi	400,00	400,00	400,00
20.02.1.10.01.03.001	1900-4	FCDE- imu anni diversi di quello di competenza	81.594,67	33.780,75	35.558,69
20.02.1.10.01.03.001	1900-4	FCDE- tasi - recupero evasione	70.000,00	70.000,00	70.000,00
20.02.1.10.01.03.001	1900-4	FCDE- proventi contravv. codice della strada	26,01	29,07	30,60
10.05.1.03.01.02.000	8122-62	spese miglioramento circolazione stradale - potenziamento segnaletica finanziata con proventi CDS	2.000,00	2.000,00	2.000,00
14.04.1.10.99.99.999	126342	Promozione dei prodotti e delle attività del territorio	1.000,00	0	0
		TOTALE SPESE	442.032,68	358.821,82	360.601,29

SBILANCIO (ENTRATE>SPESE)	556.408,54	346.245,40	344.465,93
% SU ENTRATE CORRENTI	7,13%	4,58%	4,52%
% SU SPESE CORRENTI	7,07%	4,74%	4,67%

Lo sbilancio tra entrate NON ricorrenti e spese NON ricorrenti risulta molto alta. Tale situazione rappresenta una criticità del bilancio che deve essere attentamente monitorata al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 definitivo NON è disponibile in quanto il conto consuntivo 2018 non è stato ancora approvato. Pertanto il risultato presunto ammonta ad **€ 4.501.214,93**, come risulta dall'apposito prospetto allegato del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011, che si riporta integralmente qui di seguito:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2018

		residui	competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.029.884,51
RISCOSSIONI	+	1.124.013,03	6.986.608,35	8.110.621,38
PAGAMENTI	-	1.480.904,72	5.3233.827,16	6.714.731,88
DIFFERENZA	=			4.425.774,01
pagamenti per azioni esecutive non	-			0

regolarizzate al 31-12-2018 riscossioni da regolarizzare con reversali pagamenti da regolarizzare con reversali				253.266,64 14.896,32
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE				4.664.144,33
residui attivi	+	2.757.794,86	1.139.339,92	3.897.134,78
residui passivi	-	825.028,57	2.187.273,64	3.012.302,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	-			383.037,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE	-			664.724,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				4.501.214,93

Composizione del risultato di Amministrazione:

Parte accantonata:		
Fondo crediti dubbia esazione al 31-12-2018		2.700.000,00
Altri accantonamenti (TFR Sindaco € 3.234,55-spese bacino 31 € 31.107,79 - consumi acqua potabile stabili comunali da regolarizz. con ABBANOA € 187.394,99 - accant. 10% previsto dalla legge proventi da alien. 2016/17/18 € 40.454,23)		262.191,56
Totale parte Accantonata (B)		2.962.191,56
Parte vincolata:		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.883,46
Vincoli derivanti da trasferimenti		465.733,91
Totale parte vincolata (C)		476.617,37
Totale parte destinata agli investimenti (D)		186.529,85
Totale parte disponibile (E) = (A) - (B) - (C) - (D)		875.876,15
Se "E" è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2019 IN CONTO CAPITALE E SPESA CORRENTE

1) Avanzo in conto capitale

Cap. uscita	descrizione	Importo in €.	Provenienza avanzo 2018
20421-26	Cofinanz. Misura 4.1.1 interventi efficientamento energetico edifici comunali finanziamento RAS PO FESR 2014-2020 su finanziamento complessivo di €. 315.771,61 (di cui €.	622,71	Vincolato L. 10
20421-27	Cofinanz. Misura 4.3.1 interventi efficientamento energetico edifici comunali finanziamento RAS PO FESR 2014-2020 su finanziamento complessivo di €. 682.428,39 (di cui €.	1.177,29	Vincolato L. 10
20421-22	Cofinanziamento piano straordinario edilizia scolastica – interventi messa in sicurezza edifici scolastici – contributo MIUR su finanziamento complessivo di €. 105.000,00 di cui (€.	10.000,00 35.000,00 Tot.cofinanz. “45.000,00”	Vincolato L. 10 Investimenti
20528-10	Cofinanziamento adeguamento funzionamento impianti sportivi LR. 40-2018 art. 5 comma 23 - FSC 2014-2020 linea di azione 1.10.4 su finanziamento complessivo di €. 200.000,00	80.000,00	Investimenti
20622-10	Contr. RAS f.do sviluppo e coesione FSC 2007-2013 adeguamento pista di pattinaggio	50.000,00	Vincolato RAS
20969-11	Contr. RAS adempimenti ente verifiche in materie di opere interferenti con il reticolo idrografico	20.824,55	Vincolato RAS
20810-9	Contr. RAS riutilizzo economie per completamento strada intercomunale VILLASOR-NURAMINIS	40.500,00	Vincolato RAS
	TOTALE	238.124,55	

2) Avanzo applicato spesa corrente

Cap. uscita	descrizione	Importo in €.	Provenienza avanzo 2018
1851-57	Trasferimento compartecipazione spese Bacino 31	18.848,46	Quota accantonata e destinata nel risultato di amm.ne 2018

	TOTALE	18.848,46	
--	---------------	------------------	--

L'avanzo complessivo applicato sia alla spesa corrente che a quella in conto capitale ammonta ad €.
256.973,01.

Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2019-2021 con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

A) QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

2. per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
3. per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a € 1,6 milioni per il 2014 e a € 2,4 milioni di euro dal 2015.

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

4. il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso, da ultimo, **al 2016** ad opera della legge n. 208/2015. **In assenza di ulteriori proroghe dal 2017 è ripristinata la possibilità di acquistare autovetture.** Ricordiamo comunque che il limite non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
5. il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2016 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili

(maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia. L'articolo 10, comma 3, del decreto legge n. 210/2015 (conv. in legge n. 21/2016) ha escluso gli enti locali dal limite per l'acquisto di mobili e arredi per il solo anno 2016. **In assenza di ulteriori proroghe dal 2017 è ripristinata la possibilità di acquistare mobili e arredi.**

Dal 2014 è tornata la possibilità di acquistare immobili, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- a) per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010 (ovvero il 20% della spesa del 2009);
- b) per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 14 milioni per il 2014 e a €. 21 milioni di euro dal 2015.

PER IL COMUNE DI VILLASOR IL LIMITE MAX NON SUPERABILE E' PARI A:

€. 52.315,33 - 4,2% DELLE SPESE DI PERSONALE DEL CONTO ANNUALE 2012 DI €. 1.245.603,00 PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA E COLLABORAZIONE

€. 56.052,14 - 4,5% DELLE SPESE DI PERSONALE DEL CONTO ANNUALE 2012 DI €. 1.245.603,00 PER INCARICHI DI CO.CO.CO.

Questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/3/2019 ha approvato il programma degli incarichi di collaborazione per l'anno 2019, fissando il limite complessivo di spesa di €. 24.600,00 per la tipologia "incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione" che non supera il tetto massimo previsto dalla legge di €. 52.315,33.

Gli incarichi previsti per il 2019 riguardano:

- **settore finanziario**

- 1) incarico di supporto per bonifica banca dati sul sito INPS posizioni assicurative dipendenti di ruolo per €. 2.600,00;
- 2) incarico di supporto ufficio tributi per lo svolgimento delle attività di recupero evasione fiscale per €. 12.000,00

- **settore patrimonio**

1) incarico per salvaguardia entrate tit. 4° per vendita Area di proprietà comunale per €. 10.000,00

A.6) Decreto Legge n. 50/2017 (L. n. 96/2017)

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- f) la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- g) la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- h) il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- i) la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- j) la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

IL COMUNE DI VILLASOR NON RIENTRA NEL RISPETTO DEI PARAMETRI SOPRA RICHIESTI AI FINI DELLA NON APPLICAZIONE DI ALCUNI LIMITI DI SPESA PREVISTI DALLA LEGGE

A.7) LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019)

Il comma 905 introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- o commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- o comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- o commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- o comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa

ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

- o comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- o articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

LA SUDETTA NORMA LEGISLATIVA NON E' APPLICABILE AL COMUNE DI VILLASOR, IN QUANTO NON RISPETTA I TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E RENDICONTO ENTRO I TERMINI FISSATI DAL TUEL 267/2000.

B) APPLICAZIONE DEI LIMITI AGLI ENTI LOCALI

La Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa". Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spese in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali "al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente." Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

C) COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DI SPESA

Il bilancio di previsione finanziario 2019 -2021 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono *rideterminati* alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

DECRETO LEGGE N. 78/2010

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Studi e incarichi di consulenza	0	80%	0	0	0	0
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	50.442,55	80%	10.088,51	9.600,00	9.600,00	9.600,00
3	Missioni	13.329,24	50%	6.664,62	2.200,00	2.200,00	2.200,00
4	Formazione	12.694,40	50%	6.347,20	6.950,00	6.950,00	6.950,00
5	Sponsorizzazioni	0	100%	0	0	0	0
1) TOTALI		76.466,19		23.100,33	18.750,00	18.750,00	18.750,00
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE					-4.350,33	-4.350,33	-4.350,33

AUTOVETTURE

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2019-2021
----	--------------------	---------------------------	--------------------------------	------------------------------------	-----------	------------------

1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	58.595,25		58.595,25	30%	17.578,58
2) TOTALI		58.595,25		58.595,25		17.578,58

ND	Tipologia di spesa	Limite 2019- 2021	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	17.578,58	9.240,12	9.240,12	9.240,12
3) TOTALI		17.578,58	9.240,12	9.240,12	9.240,12
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE			-8.338,36	-8.338,36	-8.338,36

Note: Non rientra nel tetto della formazione, nell'ambito di una attenta programmazione della stessa quella obbligatoria limitatamente alle spese necessarie per corrispondere a precisi obblighi normativi che non possono essere disattesi o differiti ad altro esercizio; fuori dal tetto la formazione destinata a soddisfare gli obblighi previsti dalla legge 190/2012 cosiddetta anticorruzione.

Le spese di formazione sono indicate al netto dell'importo di €. 12.000,00 finanziate con il Fondo Unico Regionale (escluse dal limite) in base all'art. 2, c. 6, della L.R. 18/3/2011 n. 10.

L'art. 2, comma 6, della L.R. 18 marzo 2011, n. 10, comma modificato dapprima dall'art. 18 comma 33 della L.R. 25 maggio 2012, n. 11, dispone la possibilità per gli Enti Locali di derogare ai limiti imposti dal D.L. 78/2010 che così recita: " *Fino a diversa disposizione di legge regionale, negli Enti Locali della Sardegna non si applica l'art. 6, commi 7,8,9,12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito con modificazioni della legge 30 luglio n. 122, relativamente alle somme trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna, ivi comprese quelle del fondo unico previste dall'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2*".

Non sono considerati "autovetture" gli autocarri ed i mezzi tecnici, pertanto la spesa dei suddetti mezzi non è soggetta ai limiti di spesa sopraportati.

Le spese del personale

Il Comune di Villasor rispetta i limiti di spesa del personale di cui al c. 557 L. 296/2006 e L. 114/2014, come risulta dal prospetto seguente:

VOCI CHE CONCORRONO ALLA SPESA DI PERSONALE	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Retribuzioni Lorde al personale con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato - retribuzione al segretario comunale e assegni nucleo familiare	1.045.509,27	1.045.509,27	1.045.509,27
Spese sostenute per il personale in convenzione artt.13-14 CCNL 2004 - vigili urbani in convenzione festa S. Vitalia	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	298.361,15	298.361,15	298.361,15
IRAP	88.868,31	88.868,28	88.868,28
Oneri per buoni pasto	13.530,00	13.530,00	13.530,00
Altre Spese (formazione €. 18.950,00 + missioni €.200)	19.150,00	19.150,00	19.150,00
TOTALE A	1.469.918,73	1.469.918,70	1.469.918,70

spesa		Re-imputato al 2019
20152-10	Adeguamento viabilità urbana a seguito chiusura passaggio a livello via Togliatti e via Serra – avanzo amm.ne libero – anno di provenienza 2017	574,62
20153-0	Realizzazione cassette d'acqua per la distribuzione acqua potabile località Su Pardu e caseggiato via matta ex scuole elementari – anno di provenienza 2016	604,68
20152-20	Riutilizzo introiti RFI convenzione in atti 2017 COMUNE/RFI - ANNO DI PROVENIENZA 2018	110.365,10
20157-10	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale ex L. 104 SERVITU' MILITARI 2018- interventi di manutenzione della segnaletica stradale e messa in sicurezza strade comunali - ANNO DI PROVENIENZA 2018	14.838,85
20157-20	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale –avanzo libero lavori di somma urgenza restauro conservativo del prospetto principale dell'annesso rustico castello Siviller -ANNO DI PROVENIENZA 2018	30.000,00
20159-3	L. 104-90 trasferimento servitu' militare GR 44-05 manutenzione straordinaria patrimonio - affidamento diretto professionista esterno DICAAR (dipartimento ingegneria civile) redazione piano particolareggiato - professionista defunto somma reimputata per la liquidazione nel 2019 alla moglie erede avente diritto) ANNO DI PROVENIENZA 2011 e 2016	7.737,26
20184-1	Avanzo amm.ne investimenti sistemazione rete LAN e telefonia municipio progetto BETA- ANNO DI PROVENIENZA 2018	44.802,24
20421-2	CONTR. RAS lavori di completamento micronido via porrino-contr. RAS €. 80.000,00 + cofinanz. Alienaz. €. 20.000,00 ANNO DI PROVENIENZA 2018	100.000,00
20911-10	Cofinanziamento L. 10 annualità 2015 – progetto iscola – scuola primaria ASSE 2 - anno di provenienza 2016	1.018,00
20911	Reimpiego oneri di urbanizzazione L. 10 <ol style="list-style-type: none"> 1. manutenzione verde pubblico cittadino- acquisto essenze arboree presso i vivai dell'ente foreste della RAS €. 1.159,00 ANNO DI PROVENIENZA 2016 2. lavori per il restauro conservativo del prospetto principale all'annesso rustico facente parte del castello Siviller €. 243,20 ANNO DI PROVENIENZA 2018 3. convenzione consip – servizio luce 3 – lotto 4 per la Regione Sardegna – affidataria del servizio luce e dei servizi connessi la società ZEPHYRO SPA €. 20.000,00 ANNO DI PROVENIENZA 2018 4. adeguamento rete LAN municipale – realizzazione della nuova rete di telefonia in tecnologia IP €. 15.300,00 ANNO DI PROVENIENZA 2018 5. lavori di completamento 1° lotto pista di pattinaggio €. 1.309,81- ANNO DI PROVENIENZA 2018 6. quota parte cofinanziamento pista di pattinaggio €. 2.726,04 ANNO DI PROVENIENZA 2012 7. cofinanziamento lavori pista di pattinaggio €. 1.320,75 ANNO DI PROVENIENZA 2013 8. interventi di riassetto funzionale per la messa in sicurezza delle strade esistenti nel centro urbano di Villasor – 2° lotto –Via Laconi, Via Galilei, Via Brigata Sassari, Via Lazio, Via San Michele, Via Kennedy €. 926,49 ANNO DI PROVENIENZA 2017 	42.985,29
20970-1	Borse di studio piano particolareggiato avanzo amm.ne - det. AT 200 del 2015 anno di provenienza 2015	9.000,00
20969-10	CONTR. RAS variante PAI – piano assetto idrogeologico per opere di prevenzione rischio PSFF L.R. 12-2011 GR 44-11 2014 Finanz. RAS 20.125,00 + quota comunale 2.000,00 anno di provenienza 2015	4.249,82
20811-20	Intervento di manutenzione e messa in sicurezza strade L. ex 104	95.582,42

	servitu' militari GR 41-2018 - 1. allargamento tratto Via Flumendosa €. <u>49.365,91</u> -ANNO DI PROVENIENZA 2018 2. manutenzione segnaletica stradale e messa in sicurezza strade comunali urbane €. <u>20.164,29</u> ANNO DI PROVENIENZA 2018 3. messa in sicurezza strade extraurbane €. <u>15.340,87</u> - ANNO DI PROVENIENZA 2018 4. affidamento servizi tecnici di ingegneria su progetto relativo a interventi di riassetto funzionale per la messa in sicurezza delle strade esistenti nel centro urbano di Villasor 4° intervento Via Flumendosa-allargamento sede stradale €. <u>7.634,09</u> ANNO DI PROVENIENZA 2018 5. lavori per la messa in sicurezza della Via Po e Via Foscolo €. <u>3.077,26</u> ANNO DI PROVENIENZA 2018	
20820-0	Reimpiego alienazioni comunali – interventi diversi 1. CC N.15 del 23-5-2018-lavori collegamento al cavalcavia ferroviario IV05 €. <u>11.422,62</u> ANNO DI PROVENIENZA 2018 2. Affidamento incarico per l'espletamento dei servizi relativi ai lavori di completamento dell'intersezione a raso da realizzare in corrispondenza della via matta SS 196 e l'asse viario di collegamento al cavalcavia ferrovia IV05 €. <u>9.795,14</u> ANNO DI PROVENIENZA 2018 3. Affidamento incarico servizio di ingegneria progetto per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio-programma operativo Regione Sardegna FESR 2007-2013 – ASSE 1 “ Societa' dell'informazione” linea di attività 1.1.1.A €. <u>2.262,02</u> ANNO DI PROVENIENZA 2016	23.479,78
20980-0	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica – avanzo vincolato leggi e principi contabili - convenzione CONSIP denominata servizio luce 3 lotto 4 per la Regione Sardegna- ditta affidataria el servizio soc. ZEPHYRO spa - intervento extracanone €. <u>9.500,00</u> - ANNO DI PROVENIENZA 2018; interventi di ampliamento della rete di illuminazione pubblica nelle vie Don Rocco Vaquer e Via Biddarega €. <u>30.337,44</u> -ANNO DI PROVENIENZA 2018	39.837,44
208257-0	Interventi manutenzione e messa in sicurezza strade – avanzo investimenti – spazio finanziario RAS fuori patto Interventi di riassetto funzionale per la messa in sicurezza delle strade esistenti nel centro urbano – 3° intervento Via Flumendosa e Via Cagliari - ANNO DI PROVENIENZA 2018	60.000,00
208258-0	Manutenzione e messa in sicurezza viabilità urbana – avanzo vincolato – leggi e principi contabili Lavori per la messa in sicurezza della Via Po e Via Foscolo- ANNO DI PROVENIENZA 2018	40.000,00
208259	Manutenzione straordinaria viabilità extraurbana – avanzo libero lavori messa in sicurezza strade extraurbane comunali - ANNO DI PROVENIENZA 2018	20.000,00
21052-0	Sistemazione cimitero –finanziato dagli introiti cimiteriali- 1. manutenzione generale del cimitero comunale e fornitura attrezzatura €. <u>18.823,68</u> ANNO DI PROVENIENZA 2018 2. realizzazione di due batterie di loculi prefabbricati €. <u>825,64</u> ANNO DI PROVENIENZA 2017	19.649,32
	TOTALE INVESTIMENTI FPV	664.724,82

SPESA DI INVESTIMENTO DI NUOVA ISTITUZIONE

Cap. spesa	descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
20421-24	Misura 4.1.1 interventi efficientamento energetico edifici comunali	241.125,29	74.646,32	0

	finanziamento RAS PO FESR 2014-2020 su finanziamento complessivo di €. 315.771,61 (di cui €. 241.125,29 erogabili nel 2019 ed €. 74.646,32 erogabili nel 2020)- cofin. Avanzo €. 622,71 cap. 20421-26			
20421-25	Misura 4.3.1 interventi efficientamento energetico edifici comunali finanziamento RAS PO FESR 2014-2020 su finanziamento complessivo di €. 682.428,39 (di cui €. 519.944,44 erogabili nel 2019 ed €. 162.483,95 erogabili nel 2020) cofin. Avanzo €. 1.177,29 cap. 20421-27	519.944,44	162.483,95	0
20421-21	Piano straordinario edilizia scolastica interventi messa in sicurezza edifici scolastici FINANZ. LAVORI – fondi MIUR , cofin. avanzo investim. €. 35.000,00 – avanzo L.10 €. 10.000,00 (Importo complessivo finanziamento €. 105.000,00 di €. 85.000,00 LAVORI ed €. 20.000,00 ARREDI)	85.000,00	0	0
20421-23	Piano straordinario edilizia scolastica interventi messa in sicurezza edifici scolastici FINANZ. ARREDI– fondi MIUR , cofin. avanzo investim. €. 35.000,00 – avanzo L.10 €. 10.000,00 (Importo complessivo finanziamento €. 105.000,00 di €. 85.000,00 LAVORI ed €. 20.000,00 ARREDI)	20.000,00	0	0
20528-0	CONTR. RAS adeguamento funzionamento impianti sportivi LR 40-2018 art. 5 c. 23 –FSC 2014-2020 linea di azione 1.10.4. cofinanz. Avanzo investimenti €. 80.000,00	200.000,00	0	0
20421-29	Finanziamento statale legge di bilancio 2019 art. 1 c. 107 interventi manutenzione e messa in sicurezza strade	70.000,00	0	0
20185-10	CONTRIB. RAS LAVORAS 2018 – somme re imputate in entrata e spesa secondo i principi contabili	109.496,00	0	0
20911	Reimpiego oneri di urbanizzazione L. 10 –vincolato all’incasso cap. entrata 2080	70.000,00	70.000,00	70.000,00
21052	Sistemazione cimitero – vincolato all’incasso cap. entrata 2020	50.000,00	50.000,00	50.000,00
20520	finanziamento RAS - lavori restauro castello Siviller	0	600.000,00	0
20421-28	Contr. RAS interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto S. Efisio	84.000,00	356.000,00	350.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.449.565,73	1.313.130,27	470.000,00

SPESA DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA ALIENAZIONI – VINCOLATE AGLI INCASSI

Cap. ENTRATA	descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021

2043	Introiti da alienazioni	2.117.689,80	951.613,20	365.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	2.117.689,80	951.613,20	365.000,00

Cap. SPESA	descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
20819-1	Lavori di urbanizzazione primaria via pavese e leopardi finanziato da alienazioni 2019	150.000,00	0	0
20820	Reimpiego alienazioni cap.entrata 2043 – somme vincolate agli effettivi incassi <i>Si evidenziano le somme già impegnate nel 2019 sugli incassi 2019 già realizzati:</i> <ol style="list-style-type: none"> lavori di restauro conservativo del prospetto principale dell'annesso rustico facente parte del castello Siviller €. <u>1.198,08</u>, determ. AT 19/2019 realizzazione di una rotatoria stradale al Km. 0+776 della SS 196 - lavori finalizzati al completamento funzionale dell'intersezione a raso da realizzare in corrispondenza della via Matta -SS 196 dir. e l'asse viario di collegamento al cavalcaferrovia €. <u>52. 833,75</u> determinazioni AT n. 14 del 21-2-2019 e AT n. 22 del 19-3-2019 TOTALE GIA' IMPEGNATO 2019 €. 54.031,83	1.755.920,82	856.451,88	328.500,00
20820-2	Accantonamento obbligatorio di legge 10% su entrata per devoluzione allo stato o per estinzione anticipata mutui	211.768,98	95.161,32	36.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	2.117.689,80	951.613,20	365.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA AVANZO CORRENTE

Cap. SPESA	descrizione	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
20951-2	Quota annuale consortile servizio idrico – AVANZO CORRENTE	10.630,48	10.630,48	10.630,48
20157-0	Manutenzione straordinaria patrimonio comunale – AVANZO CORRENTE	30.000,00	0	0
20951-1	Restituzione somme versate aree PIIP per contratti non definiti e retrocessione stipula contratto per area non suscettibile di edificazione AVANZO CORRENTE	17.956,77	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	58.587,25	10.630,48	10.630,48

SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Cap. uscita	descrizione	Importo in €.	Provenienza avanzo 2018
20421-26	Cofinanz. Misura 4.1.1 interventi efficientamento energetico edifici comunali finanziamento RAS PO FESR 2014-2020 su finanziamento complessivo di €. 315.771,61 (di cui €.	622,71	Vincolato L. 10
20421-27	Cofinanz. Misura 4.3.1 interventi efficientamento energetico edifici comunali finanziamento RAS PO FESR 2014-2020 su finanziamento complessivo di €. 682.428,39 (di cui €.	1.177,29	Vincolato L. 10
20421-22	Cofinanziamento piano straordinario edilizia scolastica – interventi messa in sicurezza edifici scolastici – contributo MIUR su (Importo complessivo finanziamento €. 105.000,00 di cui €.	10.000,00 35.000,00 Tot.cofinanz. “45.000,00”	Vincolato L. 10 Investimenti
20528-10	Cofinanziamento adeguamento funzionamento impianti sportivi LR. 40-2018 art. 5 comma 23 - FSC 2014-2020 linea di azione 1.10.4. su finanziamento complessivo di €. 200.000,00	80.000,00	Investimenti
20622-10	Contr. RAS f.do sviluppo e coesione FSC 2007-2013 adeguamento pista di pattinaggio	50.000,00	Vincolato RAS
20969-11	Contr. RAS adempimenti ente verifiche in materie di opere interferenti con il reticolo idrografico	20.824,55	Vincolato RAS
20810-9	Contr. RAS riutilizzo economie per completamento strada intercomunale VILLASOR-NURAMINIS	40.500,00	Vincolato RAS
	TOTALE COMPLESSIVO	238.124,55	

	2019	2020	2021
TOTALE GENERALE INVESTIMENTI	4.528.692,15	2.275.373,85	845.630,48

Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

I cronoprogrammi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo aver acquisito le relative entrate.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e siti internet

Elenco siti internet di cui all'art. 172 del D.Lgs. n.267/2000 - Sui quali sono reperibili le pubblicazioni dei bilanci e rendiconti:

- **ORGANISMI PARTECIPATI**
- **UNIONI DEI COMUNI**
- **SCUOLA CIVICA DI MUSICA** (sito internet mancante, pertanto viene allegato al bilancio di previsione il rendiconto del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (anno 2017) come da dispositivo art. 172 tuel 267-2000, comma 1 lettera a).

1) CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE di Serramanna
(Gestore Servizio RSU Ed ex Sportello Unico)

Sito: www.cisaconsorzio.it

2) UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO CAMPIDANO (di cui fa parte il Comune di Villasor)

Sito: www.bassocampidano.it

3) ABBANOIA SpA (Gestore in House dell'ATO Regionale del Servizio Idrico Integrato).

Sito: www.abbanoa.it

4) GAL CAMPIDANO (Gruppo di azione locale di cui fa parte il Comune di Villasor)

Sito: www.galcampidano.it

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31-3-2015 si è approvato il Piano operativo delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

Come evidenziato nell'atto C.C. n. 3/2015 e successivamente con atto C.C. n. 4 del 30/04/2016 (Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal comune - approvazione relazione

sui risultati conseguiti, art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) e così con i successivi atti C.C. n. 32 del 27/09/2017 e n. 33 del 27/12/2018 (Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche) le partecipazioni societarie dell'Ente sono mantenute in quanto le società svolgono attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 31-3-2015 si è approvato il Piano operativo delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.

Come evidenziato nell'atto C.C. n. 3/2015 e successivamente con atto C.C. n. 4 del 30/04/2016 (Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal comune - approvazione della relazione sui risultati conseguiti, art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) e così con i successivi atti C.C. n. 32 del 27/09/2017 e n. 33 del 27/12/2018 (Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche) le partecipazioni societarie dell'Ente sono mantenute in quanto le società svolgono attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali.

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE:

(C.I.S.A.) Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale di Serramanna, consorzio costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267 per la gestione di funzioni amministrative e servizi pubblici in forma associata, attualmente relativi al servizio di igiene urbana consistente nell'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali e S.U.A.P. (servizio di sportello unico attività produttive); con deliberazione consiglio comunale n. 36 del 18-12-2014 è stata rideterminata la quota di partecipazione diretta al consorzio pari al 17%;

CISA SERVICE SPA - trasformata in società a responsabilità limitata dal 20-2-2013 è affidataria da parte del CONSORZIO CISA della gestione degli impianti di compostaggio e di depurazione reflui. Il Comune non detiene quote di capitale sociale nel CISA SERVICE srl. L'attività della partecipata è totalmente dipendente dall'affidamento diretto dei servizi di compostaggio e di depurazione dei reflui, nonché della gestione diretta dei relativi impianti ad opera del Consorzio CISA, proprietario degli impianti e detentore delle relative licenze.

ATO (ambito territoriale ottimale) - per il servizio idrico integrato della Sardegna. Tale servizio pubblico essenziale è somministrato in un unico ambito territoriale regionale. L'affidatario in house del servizio, ai sensi dell'art. 113, c. 5, lett. c) del D.Lgs. n. 267/2000 è la società ABBANOA SPA. La legge nazionale di riforma n. 36 del 1994 (Legge Galli), recepita dalla legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, del servizio idrico integrato, ha condotto ad affidare ad un unico gestore il servizio idrico integrato estendendo il servizio a tutti i comuni dell'isola con l'applicazione di una tariffa unica regionale. Dal 2013 le funzioni ATO sono sottoposte alla gestione commissariale straordinaria regionale del servizio idrico integrato di cui alle Leggi Regionali n. 3 e 11 del 2013 e n. 5 del 2014.

Sul sito ufficiale dell'ATO viene riportato l'elenco dei soci aggiornato al 2015. Tale elenco evidenzia la quota di partecipazione del Comune di Villasor così distinta:

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE € 8.388,02

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE 0,3646964415%

ABBANOA SPA - società in house dell'ATO - gestore unico del servizio idrico integrato, ha la sua origine dal 2006 in esecuzione delle deliberazioni del consiglio comunale n. 94 del 27-6-2006 e n. 49 del 28-9-2006. Sul sito web di Abbanoa SpA viene riportato l'elenco dei soci aggiornato. Tale elenco evidenzia la quota di partecipazione del Comune di Villasor in vigore attualmente:

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE 0,751738%

PREZZO TOTALE DELLA PARTECIPAZIONE E. 115.223,00

NUOVE PARTECIPAZIONI (non comprese negli atti C.C. n. 3 del 2015 e n. 4/2016)

GAL (Gruppo di Azione Locale) composto dal raggruppamento dei comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Terre del Campidano (San Gavino Monreale, Sardara, Pabillonis, Serrenti, Serramanna) e dell'Unione dei Comuni Basso Campidano ("Villasor-Nuraminis") istituito con deliberazioni del consiglio comunale dell'ente capofila San Gavino Monreale nn. 15 del 16-05-2016 e G.C. n. 71 del 07/06/2016.

Obiettivo del GAL e del raggruppamento di Comuni e Unioni di Comuni che lo compongono, è l'attivazione di tutte le iniziative necessarie per incoraggiare tutti gli stakeholder del territorio a partecipare al processo di sviluppo locale attraverso l'analisi della situazione locale, dei

relativi fabbisogni e delle possibili proposte migliorative.

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VILLASOR = 17,5712%

QUOTA DI ADESIONE €. 15.814,12

SCUOLA CIVICA DI MUSICA

La Scuola Civica di Musica (art. 114 TUEL) è organismo strumentale del Comune di Villasor, costituita con delibera di C.C. n. 15 del 02/04/2013 nella forma di "istituzione" ed è dotato di autonomia gestionale e didattica, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali e degli artt. 80 e 81 dello Statuto Comunale.

Con la stessa Delibera di C.C. n. 15 del 02/04/2013 è stato approvato lo Statuto, il Regolamento e lo schema di Convenzione con i comuni aderenti: Arborea, Bitti, Palmas Arborea e Villaurbana e di cui il Comune di Villasor è capofila sino alla fine dell'anno scolastico 2018//2019.

La Scuola Civica di musica ha lo scopo di concorrere alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale e intellettuale dei giovani e di tutta la comunità.

Le spese di funzionamento sono coperte per l'80% dell'importo complessivo da contributo della Regione Sardegna ai sensi della L.R. 15/10/1997 N. 28, mentre al cofinanziamento del **20%** di cui agli artt. 3 e 4 della medesima LR. 28/1997 partecipano il comune capofila e gli altri comuni attualmente aderenti all'istituzione.

A ciò si aggiungono le rette pagate dagli utenti per la frequentazione dei corsi, ma le stesse non transitano nei bilanci dei comuni convenzionati, ma direttamente nel bilancio dell'Istituzione.

La Scuola Civica di musica svolge servizio di interesse generale, particolarmente importante per la crescita culturale dei giovani (*art. 4 Statuto Comunale vigente*).

Costi di Bilancio: 2019/2020/2021 per ciascun anno: Quota a carico Regione €. 37.281,00- Quota a carico Comune €. 9.320,00

Quota a carico dei comuni attualmente aderenti all'istituzione €. 6.400,00.

Altre informazioni necessarie per l'interpretazione del bilancio

- **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2019/2021 investimenti senza esborso finanziario (*transazioni non monetarie*).

L'Ente non ha in essere contratti di leasing finanziari e/o contratti similari.

- **Limitazioni acquisto di immobili**

Non è prevista alcuna spesa per acquisto di immobili (riferimento art, 1, c. 138 L. 228/2012)

- **Indebitamento**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019-2020-2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti sulle previsioni 2019-2020-2021 ed in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL è la seguente

MUTUI CASSA E DEPOSITI E PRESTITI

Anno	2019	2020	2021
Interessi passivi	174.161,87	161.536,54	150.197,75
Entrate correnti	7.803.791,89	7.561.986,38	7.614.401,06
% su entrate correnti	2,23%	2,14%	1,97%
LIMITE ART. 204 TUEL	10%	10%	10%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto quota capitale registra la seguente evoluzione:

MUTUI CASSA E DEPOSITI E PRESTITI

Anno	2019	2020	2021
Interessi passivi	174.161,87	161.536,54	150.197,75
Quota Capitale	274.805,15	251.107,82	218.867,05
Totale oneri	448.967,02	412.644,36	369.064,80
% impatto su entrate correnti	5,75%	5,46%	4,85%

DEBITO RESIDUO AL 31 DICEMBRE DI CIASCUN ANNO 2019-2020-2021 SUI MUTUI CONTRATTI

Anno	2019	2020	2021
consistenza al 31-12 mutui CDP	3.301.828,79	3.050.720,96	2.831.853,90
popolazione residente	6919	6919	6919
rappporto tra residuo debito e popolazione residente	477,21	440,92	409,29

TABELLA SERVIZI INDIVIDUALI E PERCENTUALE DI COPERTURA COSTI e confronto percentuali di copertura costi anni 2016-2017-2018

servizio	2019 entrata	2019 spesa	% copertura 2019	% copertura 2018 Pre- consuntivo	% copertura 2017 consuntivo approvato	% copertura 2016 consuntivo approvato
Mensa scuola primaria	58.775,00	66.483,34	88,41%	71,89%	84,25%	100,00%
Mensa Scuola Materna	51.775,00	74.746,34	69,27%	89,46%	70,53%	77,00%
Impianti Sportivi	22.725,82	85.781,20	26,49%	28,78%	13,37%	14,43%
Mercato Civico	12.000,00	21.605,00	55,54%	59,18%	76,93%	57,11%
totali	145.275,82	248.615,88	58,43%	61,07%	56,96%	57,90%

Per gli anni 2020 e 2021 sono state previsti gli stessi importi del 2019 sia per quanto riguarda La parte Entrata che la parte Spesa. Pertanto la percentuale complessiva dei servizi è sempre pari al 58,43%.

Con delibera G.M. n. 23 del 29/3/2019 sono state confermate le tariffe attualmente vigenti dei servizi a domanda individuale con allegati i prospetti analitici delle entrate e spese.

SI RIPORTANO ALCUNI INDICATORI FINANZIARI RELATIVI AL BILANCIO 2019

Pressione finanziaria media pro-capite per abitante Abitanti al 31.12.2018 n. 6919	<i>Calcolata sulla somma delle entrate tributarie ed extra tributarie rapportate alla popolazione</i>	€. 418,92 per abitante
Pressione tributaria media pro-capite per abitante Abitanti al 31.12.2018 n. 6919	<i>Calcolata sul valore entrate tributarie rapportato alla popolazione</i>	€. 338,20 per abitante
Intervento erariale media pro-capite per abitante Abitanti al 31.12.2018 n. 6919	<i>Calcolato sui trasferimenti statali rapportati alla popolazione</i>	€. 93,74 per abitante
Intervento regionale media pro-capite per abitante	<i>Calcolato sui trasferimenti regionali rapportati</i>	€. 614,63 per abitante

Abitanti al 31.12.2018 n. 6919	<i>alla popolazione</i>	
AUTONOMIA FINANZIARIA	<i>Calcolata sulla somma delle entrate tributarie ed extratributarie rapportate ai primi 3 titoli dell'entrata corrente</i>	37,19%
AUTONOMIA IMPOSITIVA	<i>Calcolata sull' entrate tributarie rapportate ai primi 3 titoli dell'entrata corrente</i>	30,02%
DIPENDENZA DAI TRASFERIMENTI PUBBLICI	<i>Calcolata sulla somma dei trasferimenti pubblici rapportati ai primi 3 titolo dell'entrata corrente</i>	62,80%

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE IN C-COMPETENZA	<i>Calcolata sulla somma delle riscossioni delle entrate tributarie ed extratributarie rapportate alla somma degli accertamenti allo stesso titolo</i>	70,23%
VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRASFERIMENTI REGIONALI, STATALI, PROV.LI ED ALTRI ENTI PUBBLICI IN C-COMPETENZA Dati pre-consuntivo 2018	<i>Calcolata sulla somma delle riscossioni sui trasferimenti correnti rapportati agli accertamenti allo stesso titolo</i>	93,76%
VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI IN C-COMPETENZA Dati pre-consuntivo 2018	<i>Calcolata sui pagamenti in conto competenza delle spese correnti rapportati agli impegni della spesa corrente</i>	68,96

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce

di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città/paese e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Pertanto, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di evitare il ricorso a locazioni passive (*attualmente non ricorre la suddetta fattispecie nel Comune di Villasor*);
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).